

Statuto dell’Associazione “Distretto del Commercio Antiche Brughiere”

INDICE

Articolo 1	DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA
Articolo 2	FINALITÀ DELL’ASSOCIAZIONE
Articolo 3	PATRIMONIO DELL’ASSOCIAZIONE
Articolo 4	REGOLAMENTO
Articolo 5	ORGANI DELL’ASSOCIAZIONE
Articolo 6	GLI ASSOCIATI
Articolo 7	DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI
Articolo 8	PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO
Articolo 9	L’ASSEMBLEA – COMPETENZE
Articolo 10	L’ASSEMBLEA – FUNZIONAMENTO
Articolo 11	IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE
Articolo 12	IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPETENZE
Articolo 13	IL CONSIGLIO DIRETTIVO – FUNZIONAMENTO
Articolo 14	IL PRESIDENTE
Articolo 15	IL REVISORE DEI CONTI
Articolo 16	IL MANAGER DEL DISTRETTO
Articolo 17	ESERCIZIO FINANZIARIO
Articolo 18	SCIoglimento DELL’ASSOCIAZIONE
Articolo 19	NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO

Articolo 1) DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

E' costituita con il nome "*DISTRETTO DEL COMMERCIO ANTICHE BRUGHIERE*" una libera Associazione tra:

- il Comune di Caronno Pertusella;
- il Comune di Cislago;
- il Comune di Origgio;
- il Comune di Uboldo;
- il Comune di Gerenzano;
- Confcommercio Ascom Saronno;

L'Associazione ha sede presso la Confcommercio Ascom Saronno a Saronno in G. Ferrari n° 9, presso cui è presente la Segreteria.

Il Consiglio Direttivo, con propria e unanime deliberazione, potrà trasferire la sede legale in altro indirizzo nell'ambito degli stessi Comuni del Distretto.

La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 dicembre 2050. Essa si scioglie prima di tale data al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- se lo scopo dell'Associazione è stato raggiunto o è divenuto impossibile;
- se recede o viene esclusa la Confcommercio Ascom Saronno, Associazione del commercio maggiormente rappresentativa a livello territoriale;
- se viene meno il numero minimo tre di Amministrazioni comunali aderenti al Distretto;
- se viene deliberato dall'Assemblea degli Associati e dei Delegati.

Articolo 2) FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. La sua attività è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e dal presente Statuto.

L'Associazione si propone di:

- dare piena attuazione al Programma di intervento;
- adottare tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento, in piena attuazione dei principi concorrenziali contenuti nel Trattato CE e richiamati nella legge n. 287/90, nonché nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
- migliorare l'accessibilità del Distretto;
- migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
- sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;
- costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto;
- sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;
- coordinare le attività svolte dalle Associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;

- svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio Direttivo per favorire l’attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.

Articolo 3) PATRIMONIO DELL’ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell’Associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili che diventeranno di proprietà dell’Associazione;
- b) eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) erogazioni, donazioni e lasciti.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l’Associazione è stata costituita.

Le entrate dell’Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- proventi derivanti dall’organizzazione e gestione di attività, iniziative e manifestazioni;
- oblazioni volontarie;
- ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo.

L’Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e le entrate fondatamente prevedibili.

Nel periodo di esistenza dell’Associazione non possono essere distribuiti agli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale dell’Associazione stessa, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge.

L’associato che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell’Associazione, non conserva alcun diritto nei confronti del patrimonio dell’associazione medesima.

Articolo 4) REGOLAMENTO

Un apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, potrà disciplinare le modalità operative interne dell’Associazione.

Articolo 5) ORGANI DELL’ASSOCIAZIONE

Sono organi dell’Associazione:

- L’Assemblea degli Associati e dei Delegati
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Revisore dei Conti

La nomina a componente di uno degli organi dell'Associazione e lo svolgimento di tutte le attività connesse alla carica avviene senza percezione di alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico preventivamente affidato dal Consiglio Direttivo e successivamente da questo approvate, e fatto salvo quanto previsto dall'art.15 per il Revisore dei Conti.

Articolo 6) GLI ASSOCIATI

Gli associati si dividono in:

Fondatori: coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione.

Sostenitori: le persone fisiche e giuridiche che aderiscono alle finalità dell'Associazione.

Sono, altresì, associati Sostenitori i soggetti collettivi, come ad esempio le Associazioni di categoria e professionali, la cui attività sia svolta in sinergia con le iniziative del Distretto e che, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, aderiscono all'Associazione in un momento successivo alla sua costituzione. Gli associati Sostenitori partecipano all'Assemblea degli Associati e dei Delegati senza diritto di voto.

Con domanda di ammissione, indirizzata al Consiglio Direttivo, l'aspirante associato dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione di accettare le norme statutarie e i doveri da queste derivanti, ivi compreso il versamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo si esprime nel termine di 90 giorni dalla ricezione della domanda. La decisione del Consiglio Direttivo è inappellabile.

La qualifica di associato è acquisita in via definitiva dopo la decisione favorevole del Consiglio Direttivo e dopo il versamento della quota associativa. La qualifica di associato è altresì acquisita in via definitiva trascorsi i 90 giorni dalla ricezione della domanda senza che il Consiglio Direttivo abbia espresso parere negativo, ciò sempre che sia stato effettuato il versamento della quota associativa. Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto *inter vivos e mortis causa*.

Articolo 7) DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati:

1. hanno diritto di ottenere dagli organi dell'Associazione e dal Manager del Distretto, laddove nominato, tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato.
2. sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione, del Regolamento, ove adottato, e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione, nonché al pagamento della quota associativa annuale fissata.
3. hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Associazione e di rappresentarla all'esterno sulla base di quanto stabilito dagli organi collegiali, evitando di effettuare comunicazioni a titolo personale.

In materia di obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato viene meno nelle seguenti ipotesi:

- a) recesso da parte dell'associato, comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo. Il recesso ha efficacia a chiusura dell'esercizio in corso. Qualora l'associato non sia in regola con i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti all'Associazione, il recesso non ha efficacia liberatoria nei confronti del recedente moroso, che è comunque tenuto a versare i contributi e le quote insolute. In caso di partecipazione a bandi o ad altre iniziative che prevedono l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del bando stesso.
- b) esclusione deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con decisione motivata, qualora l'associato non sia in regola con il pagamento delle quote associative, o ponga in essere comportamenti incompatibili con gli obiettivi perseguiti dall'Associazione. L'esclusione ha effetto immediato nel momento in cui il destinatario del provvedimento riceve la comunicazione a mezzo di missiva con raccomandata a/r ovvero PEC. La disposizione di esclusione non libera l'associato dall'obbligo del pagamento di eventuali somme dovute all'Associazione.
- c) per decadenza a seguito della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Le parti concordano e pattuiscono che gli associati Fondatori, in ogni caso, non potranno esercitare validamente il proprio diritto di recesso dalla presente Associazione prima che siano decorsi 5 (cinque) anni dalla Sua formale costituzione.

Articolo 9) L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI E DEI DELEGATI - COMPETENZE

L'Assemblea degli Associati e dei Delegati è composta da:

- a) i seguenti associati Fondatori: il Comune di Caronno Pertusella, il Comune di Cislago, il Comune di Origgio, il Comune di Uboldo, il Comune di Gerenzano, Confcommercio Ascom Saronno, tutti i predetti tramite un rappresentante ciascuno;
- b) i Delegati degli esercenti dei comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo eletti in seno alla Confcommercio Ascom Saronno in qualità di Fiduciari, i cui nominativi saranno costantemente aggiornati e comunicati da parte di Confcommercio Ascom Saronno.

Compete all'Assemblea degli Associati e dei Delegati:

- a) la nomina del Revisore dei Conti;
- b) le modifiche dello Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;
- c) l'approvazione del programma annuale di attività dell'Associazione, proposto dal Consiglio Direttivo;
- d) l'approvazione del rendiconto consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- e) l'ammontare delle quote associative annuali
- f) l'ammontare del primo conferimento in denaro *una tantum* da parte degli associati Fondatori
- g) l'eventuale esclusione o dichiarazione di decadenza degli associati;

- h) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione, compresi la nomina ed il compenso dei liquidatori, le modalità di liquidazione e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione;
- i) la deliberazione su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto;
- j) la nomina del Manager del Distretto e, su proposta di quest'ultimo, eventuali collaboratori; determina i relativi compensi e la durata degli incarichi;

Articolo 10) L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI E DEI DELEGATI – FUNZIONAMENTO

L'Assemblea è convocata con avviso scritto dal Presidente almeno dieci giorni di calendario prima della data fissata per l'adunanza.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica **e alla PEC**, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario.

Alla prima adunanza di primo mandato, l'Assemblea degli Associati e dei Delegati proclama i cinque componenti del Consiglio Direttivo, che sono i rappresentanti dei Comuni Fondatori di cui al predetto articolo 9 punto 1.

Immediatamente dopo, l'Assemblea degli Associati e dei Delegati elegge il sesto componente del Consiglio Direttivo, e che sarà altresì il Presidente dell'Associazione, scegliendolo fra il Rappresentante di Confcommercio Ascom Saronno ed i Delegati dei comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo eletti in seno alla Confcommercio Ascom Saronno in qualità di Fiduciari nelle rispettive assemblee elettive.

L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché l'indicazione di data, ora e luogo della eventuale seconda convocazione. Se all'ordine del giorno è iscritta l'approvazione dei rendiconti, l'avviso di convocazione deve altresì contenere l'indicazione del luogo, dei giorni e degli orari in cui gli stessi, e i documenti annessi, possono essere consultati.

Le riunioni dell'Assemblea hanno luogo almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per la programmazione dell'attività futura, nonché su iniziativa del Consiglio Direttivo o quando ne faccia richiesta almeno un terzo degli associati e aventi diritto di voto.

Possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea, senza diritto di voto, anche i Vice Fiduciari degli esercenti dei comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo eletti in seno alla Confcommercio Ascom Saronno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal rappresentante più anziano di età fra gli associati Fondatori presenti.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione purché sia presente la metà dei suoi componenti aventi diritto di voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un terzo dei suoi componenti aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti. Nel caso in cui i voti espressi non consentano il formarsi della maggioranza, prevale il voto di chi presiede l'Assemblea.

Per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole dei tre quarti degli associati aventi diritto di voto arrotondato all'unità superiore.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea sono riportate in apposito verbale, redatto dal Segretario e da questi sottoscritte unitamente al Presidente. Esse vincolano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Tutti i componenti dell'Assemblea restano in carica per cinque anni e sono rieleggibili. Nel caso di dimissioni, sostituzione, decadenza o altro impedimento di un Rappresentante ovvero di un Delegato, il socio Fondatore che ha provveduto alla nomina o alla sua indicazione dovrà designare entro trenta giorni un altro soggetto in sua sostituzione. Il Rappresentante di uno dei Comuni Fondatori cessa dalla carica in occasione dell'insediamento di un nuovo mandato amministrativo e viene sostituito o rinominato nel rispetto del termine di trenta giorni di cui sopra. Nelle more della sostituzione, continua ad assolvere l'incarico.

Articolo 11) IL CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- un Rappresentante del Comune di Caronno Pertusella, con diritto di voto;
- un Rappresentante del Comune di Cislago, con diritto di voto;
- un Rappresentante del Comune di Gerenzano, con diritto di voto;
- un Rappresentante del Comune di Origgio, con diritto di voto;
- un Rappresentante del Comune di Uboldo, con diritto di voto;
- il Presidente dell'Associazione, con diritto di voto, che sarà eletto dall'Assemblea degli Associati e dei Delegati alla sua prima convocazione tra i seguenti membri di Assemblea: il rappresentante di Confcommercio Ascom Saronno ed i cinque Delegati degli esercenti dei comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo eletti in seno alla Confcommercio Ascom Saronno in qualità di Fiduciari;

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per cinque anni e sono rieleggibili. Nel caso di dimissioni, sostituzione, decadenza o altro impedimento di un Rappresentante, il socio Fondatore che ha provveduto alla nomina o indicazione dovrà designare entro trenta giorni un altro soggetto in sua sostituzione. Il Rappresentante di uno dei Comuni Fondatori cessa dalla carica in occasione dell'insediamento di un nuovo mandato amministrativo e viene sostituito o rinominato nel rispetto del termine di trenta giorni di cui sopra. Nelle more della sostituzione, continua ad assolvere l'incarico.

Articolo 12) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE

Il Consiglio direttivo ha competenza su tutte le materie non attribuite ad altri organi dell'Associazione e, in particolare:

- a) nomina nel proprio ambito il Vicepresidente;
- b) definisce le strategie di sviluppo economico e di riqualificazione urbana del Distretto, individuando gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- c) predispone il programma annuale di attività dell'Associazione, da sottoporre all'Assemblea degli Associati e dei Delegati per l'approvazione;
- d) propone all'Assemblea degli Associati e dei Delegati l'ammontare delle quote associative annuali, distinte fra associati Fondatori e associati Sostenitori;
- e) propone all'Assemblea degli Associati e dei Delegati eventuali modifiche allo Statuto;
- f) redige, approva e modifica l'eventuale Regolamento dell'Associazione per quanto non previsto dal presente Statuto;
- g) delibera tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi associativi;
- h) fornisce indicazioni operative per l'espletamento degli incarichi;
- i) delibera, con provvedimento motivato, sulle domande di ammissione degli associati Sostenitori;
- j) propone all'Assemblea l'eventuale esclusione degli associati di cui all'art. 8, lettera b) o la dichiarazione di decadenza di cui alla lettera c);
- k) accetta le dimissioni presentate dagli associati Sostenitori;
- l) attua le finalità previste dallo Statuto e le decisioni dell'Assemblea degli Associati e dei Delegati:

Articolo 13) IL CONSIGLIO DIRETTIVO - FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta all'anno, e comunque ogni volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri arrotondato all'unità superiore.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario. Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ovvero, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato mediante comunicazione scritta da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno della riunione. Nei casi di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche mediante avviso inviato due giorni prima della data fissata per la riunione. Le riunioni sono sempre valide, anche senza le formalità di cui sopra, purché siano presenti tutti i consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti arrotondato all'unità superiore.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto dal Segretario il relativo verbale che, previa approvazione nella seduta successiva, viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore.

Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitate, a titolo consultivo, tutte le persone la cui presenza sia ritenuta significativa per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 14) IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto alla prima adunanza dell'Assemblea degli Associati e dei Delegati fra i Delegati dei comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo eletti in seno alla Confcommercio Ascom Saronno in qualità di Fiduciari nelle rispettive assemblee elettive ed il Rappresentante di Confcommercio Ascom Saronno sedente nell'Assemblea. Alla sua elezione concorrono tutti i membri dell'Assemblea.

Il Presidente:

- a) rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi e in giudizio, ad ogni effetto di legge e statutario;
- b) ha potere di firma e può delegare;
- c) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- e) fissa le date e convoca l'Assemblea degli Associati e dei Delegati su iniziativa del Consiglio Direttivo, e le presiede;
- f) sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione, avendo la firma anche sui conti correnti dell'Associazione;
- g) nei casi di urgenza, assume tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo, da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso nella prima riunione successiva.

Articolo 15) IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea degli Associati e dei Delegati e scelto fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili o comunque fra soggetti di comprovata esperienza professionale.

Il Revisore dei Conti:

- a) verifica e controlla la gestione amministrativa dell'Associazione, e ne riferisce al Consiglio Direttivo;
- b) predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea degli Associati e dei Delegati in sede di approvazione del rendiconto consuntivo;
- c) accerta, almeno una volta all'anno, ferma restando la sua facoltà di intervenire in qualsiasi momento, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori, di titoli e di beni di proprietà dell'Associazione;
- d) partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- e) ha facoltà, con relazione motivata, in caso di riscontrate irregolarità contabili, di chiedere al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo.

Il Revisore dei Conti resta in carica cinque anni e può essere rieletto.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo. L'incarico di Revisore può essere retribuito.

Articolo 16) IL MANAGER DEL DISTRETTO

L'Assemblea degli Associati e dei Delegati ha la facoltà di nominare il Manager del Distretto, determinandone funzioni, natura, remunerazione e durata del rapporto.

Il Manager del Distretto partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e, nel caso tale figura non coincida con il Presidente, non ha potere di voto.

Il Manager del Distretto è responsabile operativo dell'Associazione, e può avvalersi di una struttura tecnica e/o di personale tecnico eventualmente messo a disposizione dai soci Fondatori, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.

Il Manager del Distretto, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo dell'Associazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Manager del Distretto:

- a) è responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del Distretto;
- b) collabora con il Consiglio Direttivo nella predisposizione del programma annuale di attività dell'Associazione;
- c) attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli Associati e dei Delegati, provvedendo alla gestione amministrativa e all'organizzazione e promozione delle singole attività;
- d) opera per lo sviluppo e la corretta gestione del Distretto;
- e) assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'adempimento dei rispettivi compiti;
- f) partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;
- g) propone al Consiglio Direttivo la nomina di collaboratori, ove necessari;
- h) può attivare gruppi di lavoro sulla base di definiti mandati operativi;
- i) organizza e coordina le risorse assegnate, creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato.

L'incarico di Manager del Distretto può essere retribuito.

La figura del Manager di Distretto può essere ricoperta anche dal Presidente o dal Segretario.

Articolo 17) ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo, viene predisposto, con la collaborazione del Segretario, dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea degli Associati e dei Delegati per l'approvazione, entro il 31 marzo di ogni anno.

Articolo 18) SCIoglimento DELL' ASSOCIAZIONE

La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata all'Assemblea degli Associati e dei Delegati dal Consiglio Direttivo, previa approvazione a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Direttivo stesso, ovvero su istanza di almeno tre quarti dei Soci Fondatori.

L'Assemblea degli Associati e dei Delegati delibera validamente lo scioglimento con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto; nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, uno o più liquidatori, determinandone poteri e compensi e stabilisce la devoluzione da darsi, in conformità alla legge e con le finalità dell'Associazione, al patrimonio associativo residuo.

Articolo 19) NORMA TRANSITORIA E DI RINVIO

Nelle more della nomina degli organi dell'Associazione, tutte le funzioni ad essi attribuite sono svolte congiuntamente dai Soci Fondatori. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge.